

«La domenica gratuita è molto positiva per i musei»

La direttrice della Galleria Estense, Martina Bagnoli

di VINCENZO MALARA

«DOPO L'ESTATE elimineremo le domeniche gratuite nei musei». L'annuncio del ministro dei Beni culturali non è passato in sordina e ha scatenato l'inevitabile ondata di pareri favorevoli e contrari. Le opinioni si sprecano. «Non è questo il modo di sostenere la cultura nel nostro Paese», ha tuonato qualcuno. «E' giusto invece ridare valore alla fruibilità del nostro patrimonio», ha replicato qualcun altro. I direttori dei musei – come spiegato dal ministro – «potranno decidere in autonomia se prevedere ogni tanto una domenica gratuita». A Modena il dilemma si porrà come altrove. Sotto il ministero, in particolare, ci sono la Gal-

RIORGANIZZAZIONE

«Troveremo la formula per fare accedere i visitatori senza pagare»

leria Estense e il Palazzo Ducale di Sassuolo. In che direzione si andrà? Resterà gratis la prima domenica di ogni mese o si cambierà? Per la direttrice della Galleria Estense, Martina Bagnoli, non ci saranno scossoni improvvisi. «La domenica gratis è sempre stata positiva perché ha permesso di fare arrivare persone che solitamente non frequentavano i musei. Va però ricordato che già prima c'erano occasioni in cui la Galleria Estense era fruibile liberamente, a partire dal Festival Filosofia. Al momento – prosegue Bagnoli – stiamo aspettando i risultati di una ricerca fatta dal Politecnico di Milano che sta

analizzando il flusso di visitatori e il gradimento dell'offerta artistica. Una volta che avremo tutti questi dati faremo tutte le valutazioni del caso insieme agli organi collegiali per decidere che strada intraprendere sulle domeniche gratuite. Proveremo a rimodularle e a trovare la formula giusta per continuare a prevedere situazioni in cui sarà possibile accedere alla Galleria senza pagare».

Ma cosa ne pensano i visitatori? Lo abbiamo chiesto ad alcuni turisti all'uscita dalla Galleria Estense. «La reputo una scelta assurda – confida lo studente Daniel Blardone –. Soprattutto per i giovani gli sconti sono pochissimi e poi ci criticano che non vogliamo acculturarci. Una domenica gratuita al mese va lasciata». Concordano sul fatto che gli ingressi liberi hanno attirato più pubblico nei musei le studentesse di Storia dell'Arte Anita Moreno e la francese Emilie Brigouleix: «La cosa importante da fare ora, però, è pubblicizzare maggiormente le strutture fuori dai grandi circuiti turistici. Se si riducono le domeniche gratis per dare più spinta alla sponsorizzazione dei realtà minori ben venga». Boccia tout court l'addio ai festivi gratuiti Antonella Di Crescenzo da Pescara: «Grazie alle domeniche gratis ho portato i miei nipoti a visitare tantissimi musei nella nostra zona. Per loro è stato un momento di grande crescita culturale. Non dimentichiamo, poi, che per alcune famiglie permettersi un ingresso al museo rappresenta un costo notevole». Le fa eco l'amica Antonietta Antico: «Ma scherziamo? I giorni gratuiti andrebbero piuttosto aumentati».



Martina Bagnoli, direttrice della Galleria Estense



Daniel Blardone



Antonella De Crescenzo



Antonietta Antico



Anita Moreno